



Il mondo della Cna

Domani incontro organizzato dall'associazione di Siena al quale partecipano esperti e tecnici

Nuovo codice degli appalti

Seminario per capire le novità

SIENA

■ Cosa cambia con il nuovo codice degli appalti? In Cna a Siena se ne parlerà in un seminario domani alle ore 17. All'auditorium Stefano Bellaveglia della Cna di Siena è infatti in programma un evento aperto al pubblico al quale parteciperanno esperti e tecnici in grado di dare informazioni alla luce delle nuove regole. Saranno anche esposti i dati dell'osservatorio burocrazia della Cna. Il codice è entrato in vigore dal primo giugno tuttavia, le sue disposizioni, con i relativi allegati, acquisteranno efficacia dal primo luglio, data in cui è prevista l'abrogazione del precedente codice. Gli aspetti principali saranno affrontati nel seminario di domani con riferimenti precisi per le imprese artigiane e del settore edilizia, oltre

Il programma

Informazioni per le imprese ma anche per gli enti pubblici

che per enti pubblici e professionisti.

I PRINCIPI DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il nuovo Codice degli appalti si apre con l'enunciazione dei principi generali del rapporto contrattuale tra le parti. Tra le altre cose, viene ridefinito anche il ruolo del Rup, il Responsabile unico del progetto. Nell'intenzione del legislatore vi è infatti l'alleggerimento della responsabilità della precedente figura che era responsabile dell'intero procedimento, verso una diversa allocazione della responsabilità delle varie fasi del procedimento.

DIGITALIZZAZIONE

Tra le novità più significative della normativa vi è il rafforzamento dell'uso delle piattaforme digitali. In particolare, è prevista l'interoperabilità delle banche dati che, attraverso la Banca Dati nazionale dei contratti pubblici gestita dall'Anac, garantirà la semplificazione delle procedure. La data di entrata in vigore di questa previsione è fissata al 1° gennaio 2024.

PROCEDURE SOTTO SOGLIA UE

Il nuovo Codice degli Appalti mette a regime le deroghe varate durante la pandemia

NUOVO CODICE APPALTI
Strategie per imprese e Amministrazioni pubbliche alla luce delle nuove regole
Sala Conferenze CNA Stefano Bellaveglia, via delle Arti, 4 Siena
0577 260600 - informazioni@cnasiena.it
www.cnasiena.it

per accelerare l'assegnazione degli appalti di piccolo/medio importo. In particolare stabilizza le soglie previste per l'affidamento diretto e per le procedure negoziate introdotte dal decreto legge numero 76/2020. Vengono quindi modificate le soglie di importi per le procedure sottosoglia che prevedono l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici ma nel rispetto dei principi generali,

per accelerare l'assegnazione degli appalti di piccolo/medio importo. In particolare stabilizza le soglie previste per l'affidamento diretto e per le procedure negoziate introdotte dal decreto legge numero 76/2020. Vengono quindi modificate le soglie di importi per le procedure sottosoglia che prevedono l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici ma nel rispetto dei principi generali,

nel caso di lavori fino a 150mila euro e fino a 140mila euro nel caso dei servizi e delle forniture. Nel caso di lavori per importi pari o superiore a 150mila euro e inferiore a 1 milione di euro è prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Nel caso di lavori per importi pari o superiore a un milione e inferiore alla soglia comunitaria (5.382.000 euro, ndr) è prevista la possibilità di ri-

correre alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici.

SUBAPPALTO

Il nuovo Codice degli appalti introduce il cosiddetto "subappalto a cascata". Il nuovo Codice degli appalti, adeguando la normativa italiana a quella europea, introduce il cosiddetto "subappalto a cascata", lasciando potere discrezionale alle stazioni appaltanti di indicare nei documenti di gara eventuali limitazioni alla sua applicabilità, che dovranno, però, essere specifici

che e motivate. Un'altra novità riguarda la responsabilità solidale tra il contraente principale e il subappaltatore nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto di subappalto.

CONCESSIONI

Per i concessionari scelti senza gara, il nuovo Codice stabilisce l'obbligo di appaltare a terzi una parte compresa tra il 50 e il 60% dei lavori, dei servizi e delle forniture. Tale obbligo non vale per settori quali: ferrovie, aeroporti, gas, luce.

APPALTO INTEGRATO

Il nuovo Codice prevede la possibilità dell'appalto integrato senza i divieti presenti oggi. In particolare, per gli appalti complessi, la stazione appaltante o l'ente concedente, può stabilire che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

REVISIONE OBBLIGATORIA DEI PREZZI

Viene disciplinata la revisione dei prezzi attraverso un meccanismo che prevede l'inserimento obbligatorio delle clausole di revisione dei prezzi, che scatteranno automaticamente per variazioni dei costi maggiori del 5% dell'importo complessivo. La compensazione coprirà l'80% delle variazioni valutate con riferimento agli indici sintetici Istat.

QUALIFICAZIONE ESTESA A SERVIZI E FORNITURE

Il nuovo Codice degli appalti prevede di estendere la qualificazione obbligatoria agli operatori economici per gli appalti di forniture e servizi. Un punto su cui la nostra Confederazione si esprime criticamente e continuerà a farlo in tutte le sedi opportune.

RATING D'IMPRESA

L'articolo 109 demanda all'Anac l'istituzione di un sistema digitale di monitoraggio delle prestazioni delle imprese. A questo proposito la nostra Confederazione ha richiesto l'abrogazione della previsione o, in subordine, la definizione di un rating bilaterale che misuri anche la prestazione della stazione appaltante.

L'evento è stato ospitato nella splendida cornice della fortezza di Montepulciano

Il Cuore degli artigiani ha fatto centro

Successo per la mostra mercato

SIENA

■ Si è conclusa la mostra mercato "Il Cuore degli artigiani" che si è svolta nella splendida cornice della fortezza di Montepulciano sabato e domenica scorsa. L'occasione ha permesso di scoprire e conoscere attività artigianali dei territori di Imola, Macerata e Siena. Il progetto, nato l'indomani del sisma del 2016 che colpì gravemente le Marche, quando la Cna di Imola raccolse fondi da destinare ad una attività commerciale marchigiana, si è allargato in questa edizione alla Cna di Siena.

"Questa mostra nasce da un'esperienza collaudata dalle Cna di Imola a Macerata - sottolinea Massimo Nocchi, presidente di Cna Siena - e quest'anno anche noi di Cna Siena siamo stati coinvolti in maniera molto importante. Non a caso l'evento si è svolto nella stupenda location della fortezza di Montepulciano. Ringraziamo per questo l'amministrazione comunale di Montepulciano per averci permesso di mettere in mostra in questo posto bellissimo i prodotti delle nostre grandi eccellenze".

"Siamo orgogliosi d'aver partecipato a questo importante evento di collaborazione e solidarietà - dichiara Alessandro Brilli, direttore di Cna Siena - un evento che ci ricorda quanto sia importante fare sistema e



che ci permette di valorizzare e far conoscere le nostre eccellenze territoriali. Colgo l'occasione per ringraziare le Cna di Macerata e Imola per averci coinvolto in questo importante progetto". La collaborazione tra le Cna di Imola, Macerata, Siena e Arezzo sono la dimostrazione che il fare sistema, il fare assieme e dare concretezza alla solidarietà e alla vicinanza è componente importante delle politiche di uno sviluppo locale sostenibile. L'appuntamento è per la prossima edizione natalizia a Imola a dicembre.

G.R.